



ISPRA

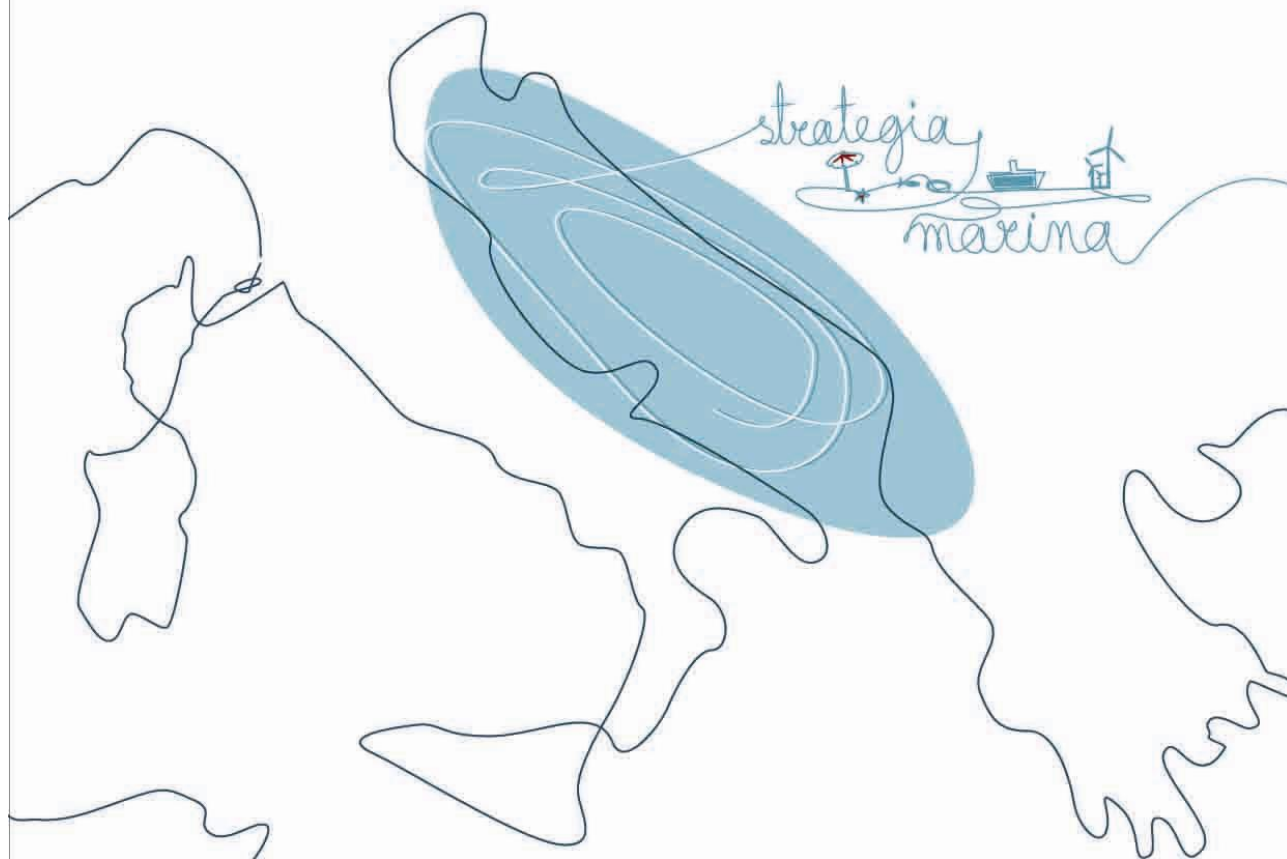
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

BOZZA • 10 MAGGIO 2012

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale
SOTTOREGIONE MAR ADRIATICO

SPECIE BENTHOS



4.3.5 Benthos

4.3.5.1 Specie: *Scyllarides latus* (Latreille, 1803)

Area di valutazione

La magnosa, *Scyllarides latus*, è tra le specie che richiedono misure rigorose di protezione in quanto inclusa negli allegati di diverse convenzioni e direttive che ne proibiscono la cattura e ne regolamentano il prelievo: Convenzione di Berna (Annesso 3), Protocollo ASPIM, Convenzione di Barcellona Protocollo SPA/BIO (Annesso III), Direttiva HABITAT 42/93 (Annesso 5).

L'area di valutazione comprende la parte meridionale del Mar Adriatico, da Pescara verso sud, in quanto per la parte settentrionale la specie non risulta segnalata.

Informazione utilizzata

Distribuzione della specie, dimensione e condizione della popolazione

Dati e metodi:

I dati a disposizione sono relativi a segnalazioni. La distribuzione della specie ricopre metà della sottoregione ma i dati e gli studi sulla distribuzione risultano parziali e non ancora a disposizione.

Analisi:

Diffusa dai 4 m fino a 300 m di profondità a temperature tra i 18° e 21°C, con salinità di 36-39‰, la magnosa si riscontra sia su substrati rocciosi che sabbiosi, ma anche tra le praterie di *Posidonia oceanica*. Attiva soprattutto di notte e solita rifugiarsi in grotte o anfratti, risulta difficile da studiare, anche perché sensibile al rumore, alla luce artificiale delle torce ed alla presenza fisica dei subacquei. Nonostante la sua importanza, infatti, le conoscenze sull'ecologia di questa specie sono piuttosto limitate. Dati quantitativi sull'abbondanza e stima sulle condizioni delle popolazioni sono carenti. Inoltre a causa della sovra-pesca questa specie risulta completamente scomparsa in alcune località.

Confidenza: bassa

Pressione

Attualmente la specie è considerata rara ed in declino soprattutto a causa della sovrappesca. Dato l'alto valore commerciale, è raccolta sia con reti a strascico ma indiscriminatamente anche da parte di subacquei ricreativi. Inoltre la modificazione delle coste a causa dell'impatto antropico determinano la perdita di habitat favorevoli e la raccolta di individui più grandi, generalmente femmine, determinano una diminuzione del reclutamento.

<i>Pressioni che influiscono negativamente sulla componente dell'ecosistema (nell'area di valutazione)</i>	<i>Rango</i>
Pressione 1: disturbo biologico – estrazione selettiva di specie incluse le catture non bersaglio (PBDE)	1
Pressione 2: Perdita fisica – Altri (PPLO)	2

Lacune nell'informazione

Nonostante la specie sia segnalata per almeno una parte della sottoregione, i dati a disposizione sono puntiformi e riguardano solo alcuni aspetti, relativi a studi effettuati ad hoc. Per colmare tali lacune nelle informazioni, sarebbe necessario integrare la raccolta dei dati e potenziare il campionamento ed il monitoraggio.

Valutazione

	Criteria utilizzati	Indicatori utilizzati	Valori soglia per le classi di
--	---------------------	-----------------------	--------------------------------

			statoIndicatori utilizzati
Stato - Distribuzione	1.1	1.1.1 – gamma di distribuzione 1.1.2 – schema di distribuzione	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato – dimensione della popolazione	1.2	1.2.1 – abbondanza e/o biomassa della popolazione	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato – condizione della popolazione	1.3	1.3.1 – caratteristiche demografiche della popolazione (struttura di taglia)	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato - Complessivo			Definibile solo dopo l'analisi dei dati

4.3.5.2 Specie: *Pinna nobilis* (Linnaeus, 1758)

Area di valutazione

Pinna nobilis è tra le specie la cui raccolta deve essere regolamentata, in quanto inserite nel Protocollo SPA/BIO – Allegato II della Convenzione di Barcellona e nell'Allegato IV della Direttiva 92/43 Habitat. L'area di valutazione è considerata coincidente con la sottoregione del Mar Adriatico in quanto la specie in oggetto presenta una areale teorico di distribuzione che ricopre l'intera sottoregione del bacino e non esistono serie storiche di dati verosimilmente esaustive per individuare differenti popolazioni identificabili a livello di sottoregione.

Informazione utilizzata

Distribuzione della specie

Soggetti detentori di dati individuati:

Simone BAVA – Università di Genova

ISPRA

Tutte le AMP in relazione a studi di fattibilità e progetti interni

SIBM

Dati e metodi:

I dati a disposizione riguardano prevalentemente segnalazioni della presenza della specie e programmi di monitoraggio e ricoprono un arco temporale che va dal 1960 al 2006.

1990-2006

Veneto: Coste Venete

Friuli Venezia Giulia: Foce dell'Isonzo - Isola della Cona, Laguna di Marano e Grado

1980-1989

Friuli: Aurisina filtri

1960-1979

Marche: Portonovo

Friuli Venezia Giulia: Trieste

Fonte: "Censimento della malacofauna marina delle coste italiane" consultabile sul sito <http://estaxp.santateresa.enea.it/www/censim/censimento.html>

CESARI P., MIZZAN L., 1994 - Dati sulla malacofauna marina costiera del veneziano Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia, 43
 ENEA. 1986. Indagine sulla Situazione Ambientale di due aree Destinate a Riserve Marine: Golfo di Orosei e Cinque Terre. Volume I°. Relazione Finale di I° Lotto. Cinque Terre. Ministero della Marina Mercantile. Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare. ENEA, Comitato Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative.

ENEA. 1988. Indagine sulla Situazione Ambientale delle Aree Destinate a Riserve Marine di Porto Cesareo, Capo Rizzuto e Penisola Sinis-Isola di Mal di Ventre. Relazione di I^a Fase. Porto Cesareo. +allegati cartografici. Ministero della Marina Mercantile. Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare. ENEA, Comitato Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative.

<http://eunis.finsiel.ro/eunis/sites.jsp>

LIFE09 NAT/IT/000169DRS-2009-0007403 NAT PINNA CNR – ISMAR Conservation of *Pinna nobilis* in Natura2000 Sites of Italian Adriatic Coast

Dimensione e condizione della popolazione

Soggetti detentori di dati individuati:

MO, AGNESI, ISPRA

Dati e metodi:

Esistono alcune informazioni quantitative sull'abbondanza (numero di individui per m²) per questa specie, ricavate da dati di letteratura e riferite solo all'Adriatico orientale.

Adriatico orientale: 9-10 ind/100 m²

Adriatico orientale: 0,2 ind/m²

Analisi:

I dati quantitativi a disposizione sull'abbondanza della specie sono esigui e non permettono di caratterizzare e descrivere la dimensione e la condizione delle popolazioni a livello di assessment area. Si è in attesa d'individuare altri soggetti detentori di dati.

Confidenza: bassa

Pressione

La presenza di *Pinna nobilis*, è molto spesso legata alla prateria di *Posidonia oceanica*, che è decisamente in regressione. La specie è anche soggetta alla raccolta diretta per scopi ornamentali, alimentari, è vulnerabile agli ancoraggi ed agli attrezzi da pesca, in particolare le reti da posta fissa e lo strascico illegale.

Pressioni che influiscono negativamente sulla componente dell'ecosistema (nell'area di valutazione)	Rango
Pressione 2: Perdita fisica - Altro (PPL0)	1
Pressione 2: Disturbo biologico - estrazione selettiva di specie incluse le catture non bersaglio (PBDE)	1
Pressione 3: Contaminazione da sostanze pericolose – Altro (PCHO)	2

Lacune nell'informazione

Le informazioni sulla specie e sui tassi di raccolta non sono ancora disponibili. Allorquando disponibili, i dati non sarebbero comunque sufficienti a caratterizzare l'assessment area. Per colmare tali lacune nelle informazioni, sarebbe necessario integrare la raccolta dei dati e potenziare il campionamento ed il monitoraggio.

Valutazione

	Criteri utilizzati	Indicatori utilizzati	Valori soglia per le classi di stato
Stato - Distribuzione	1.1	1.1.1 – gamma di distribuzione 1.1.2 – schema di distribuzione	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato – dimensione della popolazione	1.2	1.2.1 – abbondanza e/o biomassa della popolazione	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato – condizione della popolazione	1.3	1.3.1 – caratteristiche demografiche della	Definibile solo dopo l'analisi dei dati

		popolazione (struttura di taglia)	
Stato - Complessivo			Definibile solo dopo l'analisi dei dati

Bibliografia

Zavodnick D., Hrs Brencko M., Legac M., 1991 - Synopsis on the fan shell *Pinna nobilis* in the Eastern Adriatic Sea.). In: BOUDOURESQUE C.F., AVON M., GRAVEZ V. (eds.), *Les espèces Marines à protéger en Méditerranée*. GIS Posidonie Publ., Fr.:169-178.

Siletic T., Peharda M., 2003 - Population study of the fan shell *Pinna nobilis* L. in Malo and Velico Jezero of the Mljet National Park (Adriatic Sea). *Sci. Mar.* 67(1):97-98.

4.3.5.3 Specie: *Lithophaga lithophaga* (Linnaeus, 1758)

Area di valutazione

Lithophaga lithophaga è tra le specie che richiedono misure rigorose di protezione, in quanto inserite nell'allegato IV della Direttiva 92/43 CEE "Habitat" e negli allegati 2 delle convenzioni di Berna e Barcellona. La specie è presente in tutto il bacino del Mediterraneo. Le aree di valutazione considerate sono state scelte coincidenti con la sottoregione del Mar Adriatico, in funzione della distribuzione della specie, desunta attraverso la consultazione di banche dati e materiale bibliografico.

Informazione utilizzata

Distribuzione della specie

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova

ISPRA

SIBM

Dati e metodi:

I dati a disposizione riguardano prevalentemente segnalazioni della presenza della specie e ricoprono un arco temporale che va dal 1960 al 2006.

2006-1990

Puglia Adriatica: Polignano, S. Giorgio, Peschici e Pietre Nere

1989-80

Marche: Ancona Passetto

Puglia: Margherita di Savoia

Veneto: Venezia porto, Sottomarina di Chioggia

Friuli: Grado

1979-60:

Abruzzo: Marina di S. Vito

Friuli: Barcolla, Aurisina Filtri, Grado

Emilia: Lido di Classe

Analisi:

vedi sopra

Pressioni

La specie è altamente in regressione a causa della pesca illegale con l'autorespiratore a scopo del consumo alimentare, che implica la distruzione del substrato con gravi conseguenze ecologiche. Risulta pertanto minacciata e vulnerabile in gran parte dell'area mediterranea

Pressioni che influiscono negativamente sulla componente dell'ecosistema (nell'area di valutazione)	Rango
Pressione 1: disturbo biologico – estrazione selettiva di specie incluse le catture non bersaglio (PBDE)	1
Pressione 2: Perdita fisica - Altri (PPLO)	1

Lacune nell'informazione

Le informazioni sulla specie e sui tassi di raccolta sono insufficienti, soprattutto a causa della pesca di frodo. Per colmare tali lacune nelle informazioni, sarebbe necessario integrare la raccolta dei dati e potenziare il campionamento ed il monitoraggio.

Valutazione

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Stato - distribuzione	1.1	1.1.1, 1.1.2, 1.1.3	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato - taglia di popolazione	1.2	1.2.1	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato - complessivo			Definibile solo dopo l'analisi dei dati

Bibliografia

ENEA. 1988. Studi Conoscitivi sulla Situazione Ambientale delle Aree Destinate a Riserve Marine di P. Cesareo, Capo Rizzuto e Penisola Sinis-Isola di Mal di Ventre. Relazione di I Fase. Capo Rizzuto. Ministero della Marina Mercantile. Ispettorato Centrale per la Difesa del Mare. ENEA, Comitato Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dell'Energia Nucleare e delle Energie Alternative.
 PANDOLFO A., CHEMELLO R., CIUNA I., LO VALVO M., RIGGIO S., 1996 - Analisi della distribuzione dei Molluschi nella zona di transizione fra Mesolitorale ed Infralitorale superiore lungo le coste della Sicilia. Biol. Mar. Medit. (1996), 3 (1): 78-87.
 Fonte: "Censimento della malacofauna marina delle coste italiane" " consultabile sul sito <http://estexp.santateresa.enea.it/www/censim/censimento.html>

4.3.5.4 Specie: *Corallium rubrum* (Philippi, 1845)

Area di valutazione

Corallium rubrum, specie di grande interesse ecologico e commerciale, endemico del Mediterraneo, raccolto per secoli a scopo ornamentale è attualmente tra le specie il cui sfruttamento è regolamentato, in quanto protetta a livello internazionale dalla Direttiva 92/43 CEE "Habitat" (allegato V) e dalle convenzioni di Berna (allegato 2) e Barcellona (allegato 3). L' area di valutazione è considerata coincidente con la sottoregione del Mar Adriatico, sebbene le segnalazioni di questa specie riguardino solo la parte meridionale e le Isole Tremiti. La scelta è in funzione della distribuzione della specie, desunta attraverso la consultazione di banche dati e materiale bibliografico.

Distribuzione della specie, dimensione e condizione della popolazione

Dati e metodi:

Le informazioni riguardanti questa sottoregione, rispetto alle altre due, sono estremamente carenti e si riferiscono esclusivamente alla fascia costiera pugliese. Sono riportati in letteratura solo alcune pubblicazioni che forniscono segnalazioni del ritrovamento della specie.

Analisi:

I dati risultano parziali e potrebbero rappresentare una sottostima dell'effettiva presenza.

Pressioni

Le popolazioni di corallo rosso lungo le coste italiane sono sottoposte ad un sovra-pesca che ha origini antiche. Secoli di sfruttamento da parte di barche operanti con un attrezzo non selettivo e altamente distruttivo a fortissimo impatto ambientale, come l'ingegno, hanno portato non solo alla rarefazione delle taglie commerciali del corallo nelle acque italiane ma anche alla distruzione dell'habitat e delle specie accompagnatrici. Inoltre, cinquant'anni di pesca tramite subacquei professionisti hanno provocato un sovra-sfruttamento dello stock di corallo anche in quegli ambienti che erano rimasti inaccessibili all'ingegno. Alla luce di questa situazione sono stati attivati provvedimenti protezionistici molto drastici come l'abolizione totale della pesca con l'ingegno e la regolamentazione dei permessi da pesca che hanno determinato una notevole diminuzione del pescato nel Mediterraneo (Santangelo *et al.*, 1993). La longevità e i lenti tassi di crescita di questa specie ne determina la vulnerabilità

Pressioni che influiscono negativamente sulla componente dell'ecosistema (nell'area di valutazione)	Rango
Pressione 1: disturbo biologico – estrazione selettiva di specie incluse le catture non bersaglio (PBDE)	1
Pressione 2: Perdita fisica– Altri (PPLO)	2

Lacune nell'informazione

Per questa sottoregione le informazioni sono piuttosto limitate e numericamente inferiori a quelle del Mediterraneo occidentale e centrale. Per colmare le lacune nelle informazioni, sarebbe necessario integrare la raccolta dei dati e potenziare il campionamento ed il monitoraggio.

Valutazione

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Stato - distribuzione	1.1	1.1.1, 1.1.2, 1.1.3	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato - taglia di popolazione	1.2	1.2.1	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato – condizione della popolazione	1.3	1.3.1, 1.3.2	Definibile solo dopo l'analisi dei dati

Bibliografia

Chintiroglou H., Dounas C., Koukouras Ath., 1989 - The Presence of *Corallium rubrum* (Linnaeus, 1758) in the Eastern Mediterranean Sea. Mitteilungen aus dem Museum für Naturkunde in Berlin. Zoologisches Museum und Institut für Spezielle Zoologie (Berlin), [65 \(1\)](#): 145-149. DOI: 10.1002/mmnz.19890650106

Marchetti R., 1965 - Ricerche sul corallo rosso della costa ligure e Toscana. Distribuzione geografica. Rend Ist Lomb ci Lett B99:255-278

Sará M., 1961 - La fauna di Poriferi delle grotte delle isole Tremiti, Studio ecologico e sistematico. Arch. Zool. Ital., 46: 1-59.

4.3.5.5 Specie: *Centrostephanus longispinus* (Philippi, 1845)

Area di valutazione

Centrostephanus longispinus, o riccio diadema, è specie inclusa nell'Allegato II della Convenzione di Berna e di Barcellona (allegato 2) e nella Direttiva 92/43 CEE "Habitat" (allegato IV).

L'area di valutazione è coincidente con la sottoregione del Mar Mediterraneo occidentale, in quanto la specie teoricamente presente su tutto l'areale ha una distribuzione non facilmente quantificabile

Informazione utilizzata

Distribuzione della specie, dimensione e condizione della popolazione

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Bari
ISPRA
SIBM

Dati e metodi:

Sono a disposizione solo pochi studi sulla specie e la distribuzione risulta da informazioni puntiformi. I dati risultano per tanto parziali, e l'elaborazione sarà successiva al ottenimento degli stessi (si è in attesa della stipula di convenzione con i soggetti sopra indicati) e dalla analisi di quelli presenti all'interno di ISPRA.

1960-1979

Marche: Fano, Ancona,

Abruzzo: Pescara

Veneto: Venezia, Chioggia

Analisi:

Specie diffusa in tutto il Mediterraneo. Vive nel circalitorale dai 40 m spingendosi fino a 200 m di profondità su diversi tipi di substrati dalle praterie di *Posidonia oceanica*, su fondi mobili, sabbiosi e detritici, ma anche su fondi duri. È una specie termofila che tollera ampie variazioni di salinità (30-40‰). Le segnalazioni sono frequenti, ma la specie resta considerata rara e gli studi specifici sulla popolazioni sono carenti.

Confidenza: bassa

Pressione

Le esigenze termiche, ecologiche e l'attrattiva estetica che questa specie esercita sono i fattori limitanti della sua estensione.

Pressioni che influiscono negativamente sulla componente dell'ecosistema (nell'area di valutazione)	Rango
Pressione 1: disturbo biologico – estrazione selettiva di specie incluse le catture non bersaglio (PBDE)	1
Pressione 2: interferenza con processi idrologici – cambiamenti nel regime termico (PHPT)	1
Pressione 3: interferenza con processi idrologici – altro (PHPO)	1

Lacune nell'informazione

Le informazioni su questa specie sono piuttosto carenti per quanto riguarda sia la distribuzione che le valutazioni quantitative sull'abbondanza delle popolazioni. La specie è abbastanza diffusa su tutto l'areale ma non esistono dati certi. Per colmare tali lacune nelle informazioni, sarebbe necessario integrare la raccolta dei dati e potenziare il campionamento ed il monitoraggio.

Valutazione

	Criteri utilizzati	Indicatori utilizzati	Valori soglia per le classi di stato
Stato - Distribuzione	1.1	1.1.1 – gamma di distribuzione 1.1.2 – schema di distribuzione	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato – dimensione della popolazione	1.2	1.2.1 – abbondanza e/o biomassa della popolazione	Definibile solo dopo l'analisi dei dati
Stato - Complessivo			Definibile solo dopo l'analisi

			dei dati
--	--	--	----------

Bibliografia

GAMULIN-BRIDA H., 1974 - Benthic biocoenoses of the Adriatic Sea. Acta Adriat., Inst. Oceanogr. Ribar. 15 (9): 3-102.